Prendersi cura di chi assiste e cura nella Rianimazione Aperta di SMN Raccolta ed elaborazione dei contenuti psicoemozionali emergenti nell'azione professionale all'interno dell'equipe ..io mi fermo al curare, l'emotività non passa...faccio uno sforzo ..o ci investi e capisci che .questo fatto mi ha terribile a non farmi questo è l'unico modo per creato tanta coinvolgere.. andare avanti e capire che il indignazione e tanta centro è quella persona... rabbia!!! "non voglio più essere ..da voi si entra rimbrottato" sempre..., ma avete tanto da fare...!" "...sarò riuscito a farmi .sono sbagliata io? capire? Sarò riuscito a Sento che tutti i colleghi si "questa paziente ha creare fiducia?... appassionano ai pazienti imparato il mio nome ed io no... e mi chiedo...' Dal 2009 l'idea di "Aprire la Rianimazione h24" richiedeva un percorso strutturato e supervisionato da un esperto. E' emersa la necessità di avere uno spazio dove potersi confrontare su temi che vanno dall'etica all' esperienza quotidiana, dall'incomprensione alla responsabilità. "...al di là della "Scusi, ma la Rianimazione da emozioni private all'accoglienza, compreso il contatto con la normativa..." dov'è?...E' sempre aperta?!?" sofferenza e la morte, ma anche il sorriso ed il ritorno a vivere. E' stato così definito uno strumento interno, in un tempo prestabilito, con un setting strutturato dalla psicologa aziendale ed incontri programmati una volta al mese, ai quali partecipano gli operatori in una situazione di

"la colpa della morte della sua mamma sarebbe stata sempre nostra..."

"sospensione del giudizio" e senza vincoli legati al ruolo. Tali incontri continuano tutt'oggi per "manutenere" tutte le risorse umane

presenti. Nel poster abbiamo voluto portare le profonde emozioni che si respirano durante questi incontri e che si trasformano, favorite da una elaborazione individuale e di gruppo, con risvolti positivi sia in ambito lavorativo, che sociale e preventivo.

.dare di più per soffrire di meno.. "ci ho pensato tanto...lui ha 30 anni, mia figlia 29, lo abbiamo salvato, ma cosa ho

per noi è difficile destreggiarsi...non solo con gli aspetti tecnologici...

"non è facile

dire di no"

...uno di noi, a turno, si faceva coraggio ed entrava...ce la farà ad arrivare al turno dopo?

"è molto più difficile on fare che fare".

"nessuno vuole sentire parlare di morte.

"valorizzazione delle risorse umane.. viaggiare dentro di sé.

"...noi siamo sanitari anche quando siamo pazienti o parenti..."